

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VRIC816001

IC RONCO ALL'ADIGE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VRIC816001	Basso
VREE816013	
5 A	Basso
VREE816024	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Medio - Basso
VREE816035	
5 A	Medio Alto
VREE816046	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIC816001	0.0	0.2	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIC816001	0.9	0.2	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIC816001	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	851,00	116,00
- Benchmark*		
VERONA	25.113,00	3.450,00
VENETO	132.109,00	16.500,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VRIC816001	79,75	21,62
- Benchmark*		
VERONA	11.046,55	22,47
VENETO	60.152,64	21,62
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I vincoli dettati da una buona percentuale di alunni con bisogni educativi speciali e da un indice di background familiare basso o medio-basso sono stati letti come opportunità. Il nostro istituto infatti ha voluto puntare l'attenzione all'accoglienza e allo "star bene a scuola"; attraverso l'acquisizione di aspetti importanti come quello legato alla consapevolezza della propria identità personale e culturale e alla capacità di convivere e di interagire con altre realtà. I vincoli citati si trasformano, quindi, in opportunità di crescita perché la "differenza" nei contesti di provenienza degli alunni e nelle loro caratteristiche individuali è stata considerata una ricchezza che ha indotto i docenti a progettare percorsi didattici finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti di ognuno. La scuola negli ultimi anni si è fatta promotrice di azioni che hanno avuto ottimo riscontro da parte delle famiglie degli alunni, come ad esempio la collaborazione con il CESTIM e con le Associazioni del territorio ciò ha dato l'opportunità agli alunni di rafforzare le loro competenze.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2014/2015, l'indice ESCS, relativo al background familiare nelle quattro scuole primarie dell'Istituto comprensivo di Ronco all'Adige, denota uno spostamento da un indice medio-basso del 2013-2014 a quello basso del 2014/2015. Risulta superiore al Veneto e all'Italia la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati nelle classi seconde delle scuole primarie dell'Istituto. Secondo i dati del "Piano annuale per l'inclusione" sono individuati alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado dell'Istituto comprensivo che presentano bisogni educativi speciali. Oltre agli alunni con disabilità certificate e con disturbi specifici di apprendimento, una parte degli studenti presenta un quadro di svantaggio dovuto o alla situazione socio-economica o al contesto familiare non-italofono o a disagi di tipo comportamentale/relazionale. Vi è un flusso migratorio di stranieri provenienti prevalentemente dal nord Africa, dall'Africa occidentale, dall'Africa centro-settentrionale, dall'Est europeo, dall'India. Si osserva poi che le classi delle quattro scuole primarie vengono formate sulla base delle scelte effettuate, all'atto dell'iscrizione, da parte delle famiglie dovute alla preferenza espressa o per il plesso o per il tempo scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le quattro scuole primarie e le due secondarie di primo grado del nostro Istituto insistono su due comuni: Albaredo e Ronco all'Adige. Nell'ambito del territorio comunale, la messa in rete di risorse economiche e umane è evidenziata dalle convenzioni e dagli accordi stipulati dall'istituto comprensivo: convenzione attuata con entrambi i comuni per l'assegnazione di fondi all'istituto comprensivo finalizzati sia alle spese di funzionamento che all'attuazione dei progetti di plesso e di istituto; interazione con i servizi dei due distretti socio-sanitari; convenzioni con volontari sia per il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali che per l'attuazione dei progetti di istituto; convenzioni con le università di Verona e di Padova e il conservatorio di Rovigo per Tfa e docenti tirocinanti; accordi con aziende del territorio nell'ambito del progetto orientamento; accordi con associazioni sportive per i progetti di educazione motoria e educazione fisica. Esiste inoltre una collaborazione tra scuola e Biblioteca comunale che promuove attività legate alla formazione culturale. All'intero di questo tessuto sociale vi è anche l'A.G.E., un'associazione di genitori che organizza incontri e dibattiti, collaborando attivamente con la scuola.</p>	<p>Il livello dell'indice ESCS relativo allo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti presenta un quadro basso all'interno dell'istituto. Il tessuto economico della zona ha, in questo periodo, risentito della grave crisi economica e molte famiglie segnalano alla scuola problemi nel pagamento delle rette della mensa, del trasporto scolastico, dei libri di testo e del contributo d'iscrizione. All'interno della realtà sociale di entrambi i comuni continua un flusso migratorio proveniente dal nord Africa, dall'Africa occidentale, dall'Africa centro-settentrionale, dall'Est europeo, dall'India e per la scuola risulta sempre più impegnativo realizzare progetti per l'insegnamento dell'italiano e progetti interculturali; questo è dovuto anche alla scarsa presenza di ore di contemporaneità. Le scuole dell'Infanzia del Comune sono tutte paritarie FISM e quindi non c'è un passaggio di informazioni facilitato e completo con il personale dell'istituto comprensivo, anche se sono in atto azioni di continuità tra primaria statale e infanzia paritaria. L'istituto comprensivo collabora con due Ulss, la 20 e la 21, questo talvolta risulta essere problematico, in quanto la modulistica e i protocolli risultano essere diversi.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	1,3	1,3	4,9
	Due sedi	1,3	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	27,3	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	70,1	77,4	67,3
Situazione della scuola: VRIC816001	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,3	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	71,4	77,4	80,5
	Una palestra per sede	14,3	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	13	8,3	6,5
Situazione della scuola: VRIC816001		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VRIC816001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,16666666666667	1,91	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VRIC816001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	41,6	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VRIC816001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,8	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VRIC816001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,05	8,67	9,99	9,09
Numero di Tablet	0,34	1,14	0,35	1,74
Numero di Lim	3,9	3,04	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VRIC816001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	6	4,95	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,8	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	4,1	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,4	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20,5	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	41,1	43,6	19,3
Situazione della scuola: VRIC816001		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sicurezza nelle scuole: viste le carenze riscontrate, il Comune, d'intesa con l'istituto comprensivo, ha avviato nell'ultimo anno un piano di interventi per migliorare la sicurezza delle scuole. Si è proceduto ad attuare in modo regolare i controlli per i dispositivi antincendio; dare priorità alle manutenzioni straordinarie richieste per motivi di sicurezza; disciplinare l'utilizzo dei locali in orario extra-scolastico.</p>	<p>Due scuole su cinque hanno subito di recente interventi di ristrutturazione. I restanti edifici non sono di recente costruzione e necessitano di interventi di manutenzione e adeguamento ai quali i comuni provvedono secondo un piano di priorità. Nell'a.s 2015-16 le Amministrazioni comunali di Ronco e Albaredo hanno intrapreso azioni tese alla realizzazione di lavori strutturali nei plessi della scuola primaria di Ronco e Coriano. Le certificazioni previste dalla normativa sulla sicurezza, relative agli edifici scolastici, appaiono carenti nelle scuole di costruzione meno recente. E' stata avviata, da parte della scuola, la ricognizione delle certificazioni che ancora mancano, con conseguente richiesta all'ente proprietario di produrle. Il Documento di valutazione dei rischi, redatto dalla scuola e consegnato ai comuni, evidenzia tutte le carenze riscontrate all'interno degli edifici scolastici e indica gli interventi necessari e prioritari, a carico dell'ente proprietario per diminuire i rischi e garantire la sicurezza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VRIC816001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIC816001	21	72,4	8	27,6	100,0
- Benchmark*					
VERONA	8.459	82,6	1.778	17,4	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VRIC816001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VRIC816001	1	1,5	15	22,4	20	29,9	31	46,3	100,0
- Benchmark*									
VERONA	231	2,5	2.260	24,0	3.621	38,5	3.303	35,1	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VRIC816001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VRIC816001	11	17,5	5	7,9	11	17,5	36	57,1
- Benchmark*								
VERONA	1.880	21,8	1.906	22,1	1.881	21,8	2.953	34,3
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERONA	89	81,6	2	1,8	18	16,5	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	27,3	34,5	20,8
	Più di 5 anni	58,4	55,2	54,3
Situazione della scuola: VRIC816001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	37,7	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	22,4	20,6
	Più di 5 anni	26	21,2	24,4
Situazione della scuola: VRIC816001		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo di Ronco all'Adige negli anni, conferma la presenza di personale stabilizzato, che può dare continuità alle azioni attivate sia nell'area progettuale-didattica che amministrativo-organizzativa. La dirigenza dell'istituto comprensivo di Ronco all'Adige risulta caratterizzata dalla stabilità e dalla continuità: alla precedente dirigenza con incarico effettivo per sei anni, è subentrata nell'anno scolastico 2013/2014 la nuova dirigenza, con incarico effettivo. Stabile è anche l'organico di istituto: più dell'ottanta per cento dei docenti sono di ruolo (una percentuale di più di tre punti superiori alla media provinciale) e, tra questi, quasi il 60 per cento sono in servizio nell'istituto da più di dieci anni. Nella scuola primaria il 21 per cento dei docenti ha la laurea; quasi l'80 per cento nella secondaria di 1° grado. Il quadro descritto è coerente con la presenza di progetti di istituto ormai ben inseriti all'interno della nostra realtà, alcuni di questi hanno una storia decennale alle spalle (ad esempio il progetto "Trofeo Adige-Guà", il progetto lettura, "date storiche", tutti i progetti legati alle feste di fine anno, il progetto educazione all'affettività nella scuola secondaria di Albaredo).</p>	<p>La stabilità del personale e la continuità possono costituire delle opportunità in un istituto scolastico perché rendono possibile la progettazione sul lungo periodo e facilitano i processi di insegnamento/apprendimento a lungo termine, ma possono rappresentare, al tempo stesso, anche dei vincoli perché rallentano i processi di cambiamento. Il ricambio generazionale è più lento rispetto al dato di riferimento provinciale, infatti nel nostro istituto non abbiamo nessun insegnante di ruolo con meno di 35 anni. Il vantaggio derivato da un basso indice di turnover è quello di non dover ricominciare dall'inizio ogni azione organizzativa, d'altra parte ciò può determinare altre dinamiche: il radicarsi di prassi didattiche ripetitive e una maggior difficoltà nel recepire i mutamenti di contesto esterno. Le indagini relative allo stress lavoro correlato non rilevano, nell'Istituto comprensivo di Ronco all'Adige, alcun elemento che possa denotare l'emergere di conflitti o situazioni di disagio. La necessità di innovare le metodologie didattiche e l'obbligo all'autovalutazione di istituto, d'altro canto, stanno ponendo le basi per superare i vincoli evidenziati attraverso la messa in discussione dei punti di criticità sia a livello progettuale che organizzativo con la finalità di attivare azioni di miglioramento e investimenti che producano innovazione, a partire dalla formazione del personale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VRIC816001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,2	99,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VERONA	97,9	98,2	98,0	97,8	98,3	96,0	96,9	97,0	96,8	96,2
VENETO	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VRIC816001	98,1	99,0	99,1	99,0
- Benchmark*				
VERONA	96,2	96,8	97,3	97,4
VENETO	95,2	95,6	96,4	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VRIC816001	33,7	25,7	14,9	19,8	5,9	0,0	27,5	30,4	17,6	12,7	8,8	2,9
- Benchmark*												
VERONA	23,9	27,4	22,5	17,8	5,0	3,3	24,4	27,5	22,4	17,3	5,1	3,4
VENETO	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VRIC816001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VRIC816001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VERONA	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VRIC816001	0,9	0,0	0,9	3,8	0,9
- Benchmark*					
VERONA	1,6	1,9	1,5	1,4	1,6
VENETO	1,7	1,8	1,5	1,4	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VRIC816001	0,9	0,9	0,9
- Benchmark*			
VERONA	1,0	1,4	0,7
VENETO	1,1	1,2	0,8
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VRIC816001	1,8	1,9	2,1	2,7	0,0
- Benchmark*					
VERONA	2,9	2,5	2,0	2,0	1,4
VENETO	2,9	2,5	2,2	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VRIC816001	0,9	1,0	0,0
- Benchmark*			
VERONA	1,7	1,9	1,8
VENETO	1,9	1,9	1,8
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati relativi agli studenti ammessi alla classe successiva sia alla scuola primaria che a quella secondaria di primo grado risultano ampiamente in linea con quelli regionali, e in quasi tutte le classi si raggiunge la totalità delle ammissioni. La percentuale di studenti licenziati con il sei risulta essere del 33,7%, mentre per Verona risulta del 23,9%; il sette è rappresentato nel nostro IC dal 25,7% contro il 27,4% di Verona; l'otto il 14,9% contro il 22,5%; il nove il 19,8% contro il 17,8%; il 10 il 5,9% contro il 5% di Verona.	I trasferimenti degli alunni sono dovuti unicamente agli spostamenti del nucleo familiare in altri comuni di residenza. All'interno del nostro istituto sono state fatte alcune indagini relative al consiglio orientativo dato agli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, che avevano come fine quello di osservare il percorso scolastico di ciascun alunno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio, non vi sono infatti concentrazioni anomale nelle diverse fasce di voto. I pochi trasferimenti sono dovuti unicamente agli spostamenti dei nuclei familiari.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VRIC816001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,7	48,2			51,0	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,4	↔	↓	↓	n.d.	49,8	↔	↔	↓	n.d.
VREE816013	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE816013 - 2 A	54,7	↑	↑	↑	n.d.	51,1	↔	↔	↔	n.d.
VREE816024	46,8	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE816024 - 2 A	48,5	↔	↔	↔	n.d.	49,0	↓	↓	↓	n.d.
VREE816024 - 2 B	45,1	↓	↓	↓	n.d.	51,4	↔	↔	↔	n.d.
VREE816035	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE816035 - 2 A	47,8	↔	↔	↔	n.d.	52,8	↔	↑	↑	n.d.
VREE816046	43,6	n/a	n/a	n/a	n/a	45,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE816046 - 2 A	43,6	↓	↓	↓	n.d.	45,8	↓	↓	↓	n.d.
		64,7	63,7	63,5			51,7	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,4	↓	↓	↓	0,2	56,0	↑	↑	↑	2,0
VREE816013	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE816013 - 5 A	53,6	↓	↓	↓	-6,6	50,5	↔	↔	↔	-2,0
VREE816024	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE816024 - 5 A	57,4	↓	↓	↓	-4,4	46,7	↓	↓	↓	-5,5
VREE816024 - 5 B	65,7	↔	↑	↑	4,0	51,4	↔	↔	↔	-2,8
VREE816024 - 5 C	66,8	↑	↑	↑	4,5	58,3	↑	↑	↑	4,7
VREE816035	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE816035 - 5 A	63,7	↔	↔	↔	-0,8	64,8	↑	↑	↑	10,0
VREE816046	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VREE816046 - 5 A	66,6	↑	↑	↑	3,4	59,9	↑	↑	↑	5,0
VREE816046 - 5 B	62,8	↓	↔	↓	-0,3	58,0	↑	↑	↑	3,2
		60,6	60,7	57,6			51,4	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,2	↓	↓	↑	n.d.	47,0	↓	↓	↓	n.d.
VRMM816012	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VRMM816012 - 3 A	62,6	↑	↑	↑	n.d.	53,2	↑	↑	↑	n.d.
VRMM816012 - 3 B	62,3	↔	↑	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
VRMM816012 - 3 C	61,4	↔	↔	↑	n.d.	48,1	↓	↓	↔	n.d.
VRMM816023	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a	38,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VRMM816023 - 3 A	50,0	↓	↓	↓	n.d.	39,2	↓	↓	↓	n.d.
VRMM816023 - 3 C	55,2	↓	↓	↓	n.d.	37,5	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VREE816013 - 2 A	3	3	1	1	6	5	4	0	1	4
VREE816024 - 2 A	5	4	2	3	7	7	2	4	1	7
VREE816024 - 2 B	9	1	4	0	7	5	4	2	4	6
VREE816035 - 2 A	5	7	2	1	6	5	3	6	0	6
VREE816046 - 2 A	11	4	2	1	6	10	3	6	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC816001	32,7	18,8	10,9	5,9	31,7	32,0	16,0	18,0	6,0	28,0
Veneto	35,6	14,7	9,7	5,6	34,5	29,5	21,0	12,7	6,0	30,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VREE816013 - 5 A	4	5	2	1	2	3	4	3	1	3
VREE816024 - 5 A	6	2	1	2	4	5	6	1	1	3
VREE816024 - 5 B	4	0	3	3	5	3	3	3	2	4
VREE816024 - 5 C	1	3	3	3	2	2	2	1	1	6
VREE816035 - 5 A	3	5	6	1	5	1	3	1	4	12
VREE816046 - 5 A	2	3	2	3	4	2	1	2	1	8
VREE816046 - 5 B	2	2	4	3	2	2	2	1	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC816001	21,4	19,4	20,4	15,5	23,3	17,1	20,0	11,4	10,5	41,0
Veneto	18,3	16,0	24,3	21,3	20,1	24,7	18,5	16,3	12,4	28,1
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VRMM816012 - 3 A	3	4	2	4	6	4	3	4	1	7
VRMM816012 - 3 B	3	4	3	3	7	3	4	2	2	9
VRMM816012 - 3 C	2	6	3	2	6	6	3	1	2	7
VRMM816023 - 3 A	9	4	1	4	3	11	1	1	3	5
VRMM816023 - 3 C	5	3	5	2	3	8	4	3	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC816001	22,7	21,6	14,4	15,5	25,8	33,0	15,5	11,3	9,3	30,9
Veneto	16,1	17,8	18,0	17,3	30,9	25,7	14,4	12,7	11,9	35,3
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIC816001	2,7	97,3	1,6	98,4
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIC816001	5,1	94,9	12,6	87,3
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle classi seconde della scuola primaria gli esiti nelle prove d'italiano evidenziano un netto miglioramento rispetto all'anno scolastico 2013-2014, la classe risulta infatti in linea sia con il Veneto, sia rispetto alla media provinciale, mentre nelle quinte si evidenzia un livello di poco inferiore rispetto al benchmark di riferimento; le classi quinte dell'Istituto nella prova di italiano da un -4,6 è passata a un - 1,7 mentre nella prova di matematica da un -2,9 a un -1,4(Punt. ESCS, relativo a scuole con situazione di background socio-economico e culturale simile. La quota degli studenti con livello 1 in classe seconda e quinta primaria per italiano è più basso che in Italia. Il livello 5 in classe terza per italiano e matematica è più alto rispetto alla media nazionale.</p>	<p>Dai risultati delle prove INVALSI delle classi terze secondaria risulta esserci stato un peggioramento rispetto ai dati del 2013/2014, soprattutto nella prova di italiano, in cui risultiamo inferiori sia rispetto ai dati del Veneto, sia rispetto a quelli del Nord-est; anche nella prova di matematica, sebbene risultiamo superiori rispetto all'Italia e in linea rispetto al nord-est, vi è un peggioramento se confrontiamo i nostri dati con quelli del Veneto.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove nazionali riferiti alla scuola primaria sono in miglioramento rispetto all'a.s 2013-14 ciò è confermato sia dai risultati della classe seconda in italiano sia dal punteggio ESCS delle classi quinte in italiano e in matematica. I risultati non sono ancora in linea rispetto al Veneto, al nord est e all'Italia, in particolare per matematica.

Nella scuola secondaria di primo grado i risultati relativi all'italiano risultano essere inferiori rispetto al Veneto e al nord-Est. In matematica i risultati risultano invece sopra la media dell'Italia e in alcune classi superiori anche alla media del Veneto e del Nord-Est.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una prima formazione per un curriculum sulle competenze a livello d'istituto è già stata effettuata negli anni precedenti, alcuni docenti hanno frequentato corsi di formazione specifici sulle competenze disciplinari.</p> <p>Il PTOF della scuola prevede attività legate all'orientare l'alunno nella costruzione del proprio progetto di vita nell'ambito del progetto orientamento.</p> <p>La scuola è dotata di un regolamento d'istituto e di un patto di corresponsabilità. Nell'a.s 2015-16 si è attivato un percorso interdisciplinare e di Istituto, tale da coinvolgere anche diversi ordini scolastici per rafforzare le competenze civiche connesse all'interiorizzazione di principi fondanti il Bene Comune.</p>	<p>L'istituto in questi ultimi anni ha lavorato molto per riuscire ad avere un curriculum in verticale fra scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, si dovrà lavorare per avere rubriche con criteri, indicatori e livelli, chiari e condivisi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. L'Istituto ha intrapreso un percorso educativo e formativo teso alla valorizzazione di competenze civiche tali da promuovere principi etici e valoriali fondati sul Bene Comune a partire dalla conoscenza del contesto territoriale di appartenenza. Il Consiglio Comunale dei ragazzi costituisce un'ulteriore opportunita' per rafforzare tali competenze. L'Istituto ha promosso una formazione sullo sviluppo in classe di una didattica per competenze, anche civiche, e si è adottato il modello ministeriale di certificazione delle competenze per la classe quinta e per la classe finale del primo ciclo di istruzione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VRIC816001	VREE816013	A	53,68	↓	↓	↓	80,00
VRIC816001	VREE816024	A	55,32	↓	↓	↓	82,35
VRIC816001	VREE816024	B	65,66	↔	↑	↑	83,33
VRIC816001			61,80	↓	↓	↓	85,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VRIC816001	VREE816013	A	50,59	↔	↔	↔	80,00
VRIC816001	VREE816024	A	44,04	↓	↓	↓	82,35
VRIC816001	VREE816024	B	51,40	↔	↔	↔	83,33
VRIC816001			55,45	↑	↑	↑	86,67

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VRIC816001	VREE816013	A	59,24	↔	↓	↑	85,71
VRIC816001	VREE816024	A	63,08	↑	↑	↑	81,25
VRIC816001	VREE816024	B	66,85	↑	↑	↑	100,00
VRIC816001	VREE816024	C	67,38	↑	↑	↑	88,24
VRIC816001	VREE816035	A	54,81	↓	↓	↓	86,36
VRIC816001	VREE816046	A	53,18	↓	↓	↓	86,67
VRIC816001	VREE816046	B	51,67	↓	↓	↓	86,67
VRIC816001			59,70	↔	↔	↑	88,03

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VRIC816001	VREE816013	A	46,53	↓	↓	↓	85,71
VRIC816001	VREE816024	A	50,98	↔	↔	↑	81,25
VRIC816001	VREE816024	B	54,71	↑	↑	↑	100,00
VRIC816001	VREE816024	C	64,03	↑	↑	↑	88,24
VRIC816001	VREE816035	A	41,62	↓	↓	↓	86,36
VRIC816001	VREE816046	A	35,78	↓	↓	↓	86,67
VRIC816001	VREE816046	B	43,65	↓	↓	↓	86,67
VRIC816001			48,44	↓	↓	↔	88,03

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VRIC816001	VRMM816012	A	0,00				47,37
VRIC816001	VRMM816012	B	0,00				42,11
VRIC816001	VRMM816012	C	63,36	↔	↔	↑	65,00
VRIC816001	VRMM816023	A	52,90	↓	↓	↓	83,33
VRIC816001	VRMM816023	C	49,21	↓	↓	↓	78,95
VRIC816001			58,48	1,00	1,00	2,00	62,83

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VRIC816001	VRMM816012	A	0,00				47,37
VRIC816001	VRMM816012	B	0,00				42,11
VRIC816001	VRMM816012	C	42,83	↓	↓	↑	65,00
VRIC816001	VRMM816023	A	47,16	↔	↔	↑	83,33
VRIC816001	VRMM816023	C	30,84	↓	↓	↓	78,95
VRIC816001			46,72	↔	↔	↑	62,83

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria corrispondono, in linea generale, con i risultati al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado. La percentuale di studenti che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola e che sono stati promossi il primo anno di scuola secondaria di secondo grado supera, anche se di poco, quella provinciale e regionale.	La percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo è leggermente inferiore rispetto a quella provinciale, anche se poi il numero di studenti promossi che seguono il consiglio orientativo è positivo.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,6	3,4	4,2
	5-6 aspetti	50	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	43,4	46,4	57,8
Situazione della scuola: VRIC816001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,3	4,6
	3-4 aspetti	7,8	5,1	4,2
	5-6 aspetti	41,6	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	44,2	43,6	58
Situazione della scuola: VRIC816001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VRIC816001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,8	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,5	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50,6	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63,6	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	22,1	15,7	27
Altro	Dato mancante	10,4	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VRIC816001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	46,8	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	67,5	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	20,8	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	7,8	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,6	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,1	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,7	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,6	25,8	31,2
Situazione della scuola: VRIC816001		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,4	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	41,6	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	15,6	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	32,5	29,5	31,7
Situazione della scuola: VRIC816001		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VRIC816001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,1	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,5	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	85,7	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	61	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,3	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	54,5	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42,9	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	32,5	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	13	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VRIC816001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,4	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64,9	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	63,6	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	93,5	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,9	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	57,1	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	44,2	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	37,7	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	9,1	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La finalità generale del curricolo di questo Istituto Comprensivo è quello di orientare i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze, fornendo strumenti per vivere attivamente nella società riuscendo a dare un contributo per modificarla e costruirla. L'I.C. di Ronco all'Adige, a partire dall'A.S. 2012/'13, ha istituito un gruppo di lavoro costituito da insegnanti di entrambi gli ordini di scuola con lo scopo di elaborare un curricolo in verticale per tutte le discipline. I curricoli elaborati sono quindi frutto di confronto, dibattito e condivisione fra docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, che attraverso la costruzione di percorsi curricolari comuni hanno attivato una vera e propria continuità fra i due ordini di scuola. Il curricolo in verticale del nostro I.C. è stato poi illustrato ampiamente durante le riunioni per classi parallele (Primaria) e dipartimenti (Secondaria), questo è stato fatto anche per quel che riguarda le competenze in uscita, come previsto dalle nuove indicazioni nazionali. L'offerta formativa del nostro Istituto ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. Dall'a.s. 2013-14, i progetti sono riferibili a 3 macro aree: successo formativo, orientamento e inclusione.</p>	<p>Nel nostro Istituto manca la progettazione di un curricolo trasversale relativo alle seguenti competenze: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche. L'area progettuale del nostro Istituto, per cercare di rispondere il più possibile ai bisogni formativi, è abbastanza vasta e quindi le risorse professionali ed economiche risultano suddivise in diversi progetti e questo, alcune volte, può produrre una frammentazione eccessiva. Inoltre, si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possa essere arricchita da maggiori informazioni, per poter procedere in modo più sinergico e mirato negli anni scolastici a venire.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,1	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	50,4	54,7
Situazione della scuola: VRIC816001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,3	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,3	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,3	72,8	74,8
Situazione della scuola: VRIC816001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,9	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	45,9	51,7
Situazione della scuola: VRIC816001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,4	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,2	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	32,7	51
Situazione della scuola: VRIC816001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,9	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,1	58,7	56,8
Situazione della scuola: VRIC816001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,7	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,4	57,4	61,1
Situazione della scuola: VRIC816001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica avviene in sede di classi parallele (Scuola primaria) e nei dipartimenti (scuola secondaria), parte dal curricolo in verticale del nostro Istituto ed è condivisa tra i docenti all'interno dei diversi plessi. La programmazione per ambiti disciplinari ha scadenza bimestrale. Ogni docente inoltre elabora ogni anno un "piano di lavoro personalizzato" in cui descrive per ogni unità di apprendimento le conoscenze, le competenze, le abilità, i tempi, le modalità di insegnamento e di verifica che intende attuare. La scuola, a livello di classi parallele e di dipartimenti, elabora ogni anno prove strutturate, in entrata e in uscita, per ogni classe. A partire dall'a.s. 2015-16 l'Istituto sta lavorando per realizzare compiti e prove "autentiche" nel tentativo di promuovere un'effettiva didattica per competenze ponendo attenzione allo sviluppo dei processi di apprendimento degli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In questi anni il nostro Istituto ha impiegato molte risorse per arrivare ad avere un curricolo in verticale per entrambi gli ordini di scuola. La scuola secondaria dovrà documentare la predisposizione di unità di apprendimento secondo modalità che già sono in uso alla primaria ma che mantengano tuttavia le caratteristiche proprie del percorso descritto nel curricolo in verticale.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione per le diverse discipline, sia nella primaria, che nella secondaria sono resi pubblici nel PTOF. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita alle classi V Primaria e III Secondaria I^a secondo il modello ministeriale.</p>	<p>I criteri di valutazione del nostro Istituto sono frutto di un lavoro ampiamente condiviso in sede di classi parallele (scuola primaria) e nei dipartimenti (scuola secondaria), probabilmente dovrebbero essere sviluppati ulteriormente, arrivando ad avere rubriche di valutazione relative anche a prove autentiche. Per promuovere le competenze sociali e civiche l'I.C si pone sempre l'obiettivo di attuare una progettualità specifica per sensibilizzare la partecipazione civica degli alunni in quanto si ritiene che sia principio fondante per un procedere nello sviluppo delle competenze promuovendo pensiero critico e partecipazione democratica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la maggior parte del proprio curriculum, in questi ultimi anni ha lavorato molto per avere un curriculum in verticale, al fine di garantire una continuità educativo-didattica fra i due ordini di scuola. I progetti attuati dalla scuola aderiscono con quelli che sono gli obiettivi descritti nel POF. I criteri di valutazione sono stati concordati in sede di classi parallele e nei dipartimenti. La verifica progettazione didattica è periodica. Anche se attraverso la stesura del curriculum in verticale, è stata concordata una definizione dei profili di competenza per le varie discipline, manca ancora una rubrica di valutazione chiara e fruibile per tutti i docenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,9	57	79,6
	Orario ridotto	10,4	5,3	3,8
	Orario flessibile	46,8	37,7	16,5
Situazione della scuola: VRIC816001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	48,1	52	73
	Orario ridotto	11,7	11,7	12,6
	Orario flessibile	40,3	36,3	14,3
Situazione della scuola: VRIC816001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VRIC816001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	31,2	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	84,4	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,5	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VRIC816001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	89,6	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	68,8	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,9	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VRIC816001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32,5	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,1	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,9	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC816001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	88,3	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,9	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,2	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il tempo scuola nei due comuni è ben distribuito, in quanto ad Albaredo d'Adige vi è una scuola primaria con un tempo scuola di 27 ore e mezza e nel vicino comune di Coriano una scuola a tempo pieno. Nel comune di Ronco all'Adige vi è sempre una scuola primaria con un tempo scuola di 27 ore e mezza, mentre nel vicino comune di Albaro si è avviato, con il supporto dell'amministrazione comunale, un tempo pieno per la classe prima e seconda, permane un tempo pari a 29 ore settimanali per le altre classi. Le due scuole secondarie offrono un orario standard di 30 ore.	Alcune scuole sono ben fornite sia per quel che riguarda le LIM sia per i Pc all'interno delle aule, in altri plessi invece la dotazione tecnologica non risulta ancora sufficiente. A tal proposito la scuola ha aderito agli avvisi PON 2014-2020, in particolare si predisporrà la rete wireless presso la scuola primaria di Albaredo.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VRIC816001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	71,85	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,19	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VRIC816001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	85,7142857142857	48,96	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro I.C. esistono gruppi di lavoro ormai ben consolidati per l'inclusione, l'integrazione, l'orientamento, la continuità fra i diversi ordini di scuola. Il materiale prodotto da queste commissioni viene poi condiviso da tutti i docenti o nei dipartimenti o in classi parallele. Il nostro I.C. si è fatto promotore di corsi di aggiornamento rivolti a tutti i docenti per l'utilizzo di didattiche innovative, come ad esempio il cooperative learnig, il metodo analogico per la matematica, il metodo Rapizza e metodologie per la gestione delle relazioni nel gruppo classe. Grazie alle reti di scuole come il C.T.I. si attuano interventi formativi in cui l'attenzione per la didattica è centrale. In particolare si considera rilevante la formazione per strategie di classe coping power e promozione di una didattica inclusiva.	Per promuovere la collaborazione tra docenti e modalità di didattiche innovative, potrebbero essere utili dei momenti, magari in sede di classi parallele, in cui i docenti che hanno appena partecipato ad un corso di aggiornamento ritenuto importante per la pratica educativo-didattica, condividessero maggiormente con i colleghi. Si auspicano momenti di aggiornamento condiviso tra colleghi per diffondere pratiche educative-didattiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VRIC816001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,7	1,9	4,2
Un servizio di base		4,1	5,3	11,8
Due servizi di base		20,5	19,9	24
Tutti i servizi di base		72,6	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VRIC816001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	68,5	63,5	74,6
Un servizio avanzato		16,4	22,7	18,2
Due servizi avanzati		11	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		4,1	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VRIC816001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,6	93,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		1,4	3,7	2,9
Azioni costruttive		0	2	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC816001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	51,3	47,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		31,6	37	29,4
Azioni costruttive		13,2	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie		3,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC816001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,1	89,8	89,7
Nessun provvedimento		1,4	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		4,2	6	6,1
Azioni costruttive		4,2	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC816001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,2	65	64,3
Nessun provvedimento		1,4	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		16,9	20,4	23,3
Azioni costruttive		11,3	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie		4,2	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VRIC816001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC816001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC816001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC816001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VRIC816001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,48	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. ha un proprio regolamento d'istituto e un Patto educativo di corresponsabilità. Il PTOF del nostro istituto ha fra i principali obiettivi quello di instaurare relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al rispetto, alla condivisione dei regolamenti e delle circolari d'istituto. Per la promozione delle competenze sociali la scuola realizza una ricca proposta di iniziative tese alla sensibilizzazione e all'educazione alla cittadinanza (progetto cyberbullismo, progetto bene comune, incontri formativi per genitori promossi dall'Age, consiglio comunale dei ragazzi).	Il PTOF del nostro istituto è centrato sulla promozione delle competenze sociali. Risultiamo sia per la scuola primaria, che per la scuola secondaria ampiamente in linea per quel che riguarda le azioni interlocutorie atte a migliorare i comportamenti problematici degli studenti. Nei prossimi anni dovremmo attuare maggiori azioni costruttive, attraverso la progettazione di compiti autentici per gli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. L'Istituto promuove percorsi formativi in cui centrale diviene la collaborazione tra reti di scuole che delineano finalità comuni per realizzare attività relazionali, sociali tali da favorire la partecipazione attiva degli studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,3	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,7	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	39	38,1	23,1
Situazione della scuola: VRIC816001		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VRIC816001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	67,5	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	37,7	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	35,1	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	90,9	76,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'I.C. prevede una commissione inclusione con funzione strumentale di coordinamento per gestire alunni con bisogni educativi speciali, disturbi specifici di apprendimento e disabilità. Per l'intercultura vi è una funzione strumentale che coordina le attività con la rete "Tante Tinte", la scuola capofila della rete e il Cestim. Per l'inclusione la scuola ha sviluppato un'apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano annuale per l'inclusione (PAI), un Piano Educativo Individualizzato (PEI) e un Piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale. La scuola grazie al C.T.I. di Oppeano ha formato un buon numero di docenti per giungere gradualmente ad una modulistica condivisa tra gli I.C. appartenenti alla rete.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'I.C. gli insegnanti di sostegno, sono per la maggior parte precari e quindi risulta più faticoso strutturare procedure consolidate che possano essere riprese per definire percorsi progettuali e di intervento. Il lavoro della funzione strumentale e della commissione risulta dunque essenziale per migliorare i raccordi nella comunicazione di modalità operative e procedurali.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VRIC816001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,1	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	54,5	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Presente	7,8	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	19,5	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,4	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	32,5	26,6	14,9
Altro	Dato mancante	14,3	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VRIC816001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	88,3	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40,3	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Presente	13	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	79,2	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	26	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,2	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	44,2	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	23,4	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VRIC816001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,6	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	36,4	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	45,5	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	10,4	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	24,7	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	10,4	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC816001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,7	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,5	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	71,4	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20,8	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	63,6	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80,5	77	78,5
Altro	Dato mancante	11,7	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi realizzati dagli insegnanti per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono molteplici, dai gruppi di livello all'interno delle classi a vere e proprie attività di recupero, ponendo una particolare attenzione ai bisogni formativi degli alunni con PDP e PEI. Grazie ai fondi relativi all'art.9 (intercultura) si sono potuti attuare azioni di recupero per gli alunni in difficoltà in tutti i plessi, considerando specifiche necessità.

Secondo il nucleo di valutazione organizzare gruppi di alunni per classi aperte potrebbe dare la possibilità agli insegnanti di attuare interventi di potenziamento, rafforzando le competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi

di potenziamento non sono adeguatamente diffusi a livello di scuola, poichè, ad esempio, l'attuazione di gruppi di livello per classi aperte, proprio per l'organizzazione oraria, con poche contemporaneità, diventa di difficile realizzazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VRIC816001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,1	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	68,8	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,6	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	85,7	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,9	69	63,9
Altro	Dato mancante	15,6	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VRIC816001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,4	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,9	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,4	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	80,5	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	74	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	57,1	57	51,8
Altro	Dato mancante	14,3	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività per la continuità sono da ritenersi un punto di forza del nostro istituto. Tutti i vari progetti legati a questa macro area hanno come intento principale quello di leggere e capire cosa serve all'alunno/a in relazione alle abilità, agli atteggiamenti, alla motivazione personale e alle competenze in una dimensione unitaria e interdisciplinare che caratterizza il curricolo di scuola primaria e secondaria di primo grado. Le osservazioni e valutazioni sul percorso formativo di ciascun alunno in uscita vengono raccolte in documenti ben strutturati e rese disponibili agli insegnanti che seguiranno questi alunni, per formare classi il più possibile eterogenee. I progetti di continuità nel nostro istituto sono ben radicati, gli incontri per il passaggio di informazioni fra insegnanti di scuola dell'infanzia paritaria, primaria e secondaria sono diventati una prassi ben consolidata. Ogni anno i bambini in entrata, grazie al progetto continuità, hanno la possibilità di visitare e conoscere il nuovo ambiente scuola in cui dovranno inserirsi.	Secondo il nucleo di valutazione, sebbene l'area progettuale legata alla continuità sia ben strutturata e completa, sarebbe utile riprendere attività educative per studenti di classe quinta primaria con insegnanti della scuola secondaria o far interagire, attraverso un progetto comune, alunni di classe prima secondaria con alunni in uscita dalla primaria, allo scopo di rendere ancora più disteso il passaggio fra i due ordini di scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC816001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,4	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	84,4	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	63,6	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,7	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	33,8	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	54,5	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,9	89,6	76,4
Altro	Dato mancante	22,1	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti di III, finalizzata alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede ad esempio, incontri tra genitori ed esperti nell'orientamento e tra studenti ed esperti. In entrambe le scuole secondarie inoltre è stata istituita una bacheca dove informare e promuovere attività specifiche di questa tematica. È stato organizzato poi un incontro tra ragazzi delle superiori ed alunni di classe terza. Le classi seconde, sempre all'interno del progetto orientamento, hanno visitato un istituto professionale. A conclusione di questo progetto è stata fatta una valutazione tra la corrispondenza del consiglio orientativo della scuola e la scelta effettuata dall'alunno.</p>	<p>Nonostante il nostro I.C. riesca ad organizzare diverse attività per offrire agli alunni strumenti e conoscenze adeguate al fine di compiere scelte responsabili, sarebbe auspicabile, con gli adeguati finanziamenti, organizzare anche degli incontri individuali tra genitori, alunni ed esperti nell'orientamento.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VRIC816001	7,3	8,6	26,9	2,4	13,8	28,8	12,5	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VRIC816001		66,7		33,3
VERONA		71,9		28,1
VENETO		69,4		30,6
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VRIC816001	94,1	75,0
- Benchmark*		
VERONA	90,4	75,3
VENETO	91,6	76,7
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti di III, finalizzata alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede ad esempio, incontri tra genitori ed esperti nell'orientamento e tra studenti ed esperti. In entrambe le scuole secondarie inoltre è stata istituita una bacheca dove informare e promuovere attività specifiche di questa tematica. È stato organizzato poi un incontro tra ragazzi delle superiori ed alunni di classe terza. Le classi seconde, sempre all'interno del progetto orientamento, hanno visitato un istituto professionale. A conclusione di questo progetto è stata fatta una valutazione tra la corrispondenza del consiglio orientativo della scuola e la scelta effettuata dall'alunno.	Nonostante il nostro I.C. riesca ad organizzare diverse attività per offrire agli alunni strumenti e conoscenze adeguate al fine di compiere scelte responsabili, sarebbe auspicabile, con gli adeguati finanziamenti, organizzare anche degli incontri individuali tra genitori, alunni ed esperti nell'orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'area progettuale relativa alla continuità e all'orientamento nel nostro istituto è completa, ben strutturata e consolidata nel tempo. Probabilmente un'attenta analisi e confronto fra le competenze in uscita dalla primaria e ciò che è richiesto alla secondaria, porterebbe ad ottenere un passaggio fra i diversi ordini di scuola ancora più disteso.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le priorità del nostro I.C. sono chiaramente definite nel POF in cui si punta ad una "scuola dell'accoglienza", che sia in grado di osservare l'alunno nella sua interezza. La mission del nostro I.C. è arrivare alla formazione del cittadino, attraverso la motivazione. A tale scopo è importante per per la nostra scuola promuovere nell'alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere, la capacità di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle; prendendo atto dei propri punti di forza e delle proprie competenze . Le priorità del nostro I.C. sono ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica e del territorio, grazie anche alla pubblicazione del POF e di tutti i progetti ad esso collegati nel sito della scuola.	Il nostro I.C. insiste su due comuni, Ronco all'Adige e Albaredo d'Adige e su due Ulss 20 e 21. E' necessario un lavoro di mediazione, comunicazione e relazione intensa e capillare allo scopo di procedere su un percorso unitario in cui le finalità siano orientate al benessere degli alunni nella comunità scolastica e nel territorio di appartenenza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la definizione ad inizio anno scolastico degli incarichi per le funzioni strumentali, dei progetti sia d'istituto che di plesso. I progetti devono sempre tener presente le priorità didattico-educative descritte nel POF. Alla fine di ogni progetto l'insegnante responsabile relaziona in merito agli obiettivi raggiunti e alle azioni educative-didattiche intraprese per arrivare al raggiungimento di tali traguardi.	Anche se alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti responsabili di progetti relazionano in modo puntuale su quanto svolto, mancano alcuni strumenti di controllo per verificare in itinere lo sviluppo e lo stato di avanzamento di ciascun progetto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,4	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,4	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,8	32,6	35
	Più di 1000 €	19,4	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC816001	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VRIC816001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	61,15	76,4	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	38,85	23,6	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VRIC816001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,5438596491228	19,93	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRIC816001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,7391304347826	27,75	26,38	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:VRIC816001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	66	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-6	-17	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:VRIC816001 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	155	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	71	-12,5	-5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VRIC816001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	19,72	17,47	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VRIC816001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5336,6666666667	6582,14	5921,47	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VRIC816001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	128,67	66,85	59,35	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VRIC816001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,6332649237084	18,18	17,29	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti e gli incarichi di responsabilità tra i docenti e anche tra il personale ATA risulta generalmente chiara e condivisa. Le modalità decisionali del nostro I.C. in relazione al PTOF, all'articolazione oraria, alla progettazione e alla valutazione risultano sostanzialmente in linea con i dati di riferimento provinciale e regionale.	La riduzione delle disponibilità economiche relative al FIS ha portato la scuola a ridimensionare il compenso per le funzioni strumentali, che risultano percepire una somma inferiore ai 500 euro. Già quest'anno comunque il numero delle funzioni strumentali è stato ridimensionato, lasciando maggior respiro economico a quei ruoli ritenuti maggiormente vicini a quelli che sono gli obiettivi del nostro PTOF.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VRIC816001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	14,3	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	11,7	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	11,7	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	37,7	43,2	38,6
Lingue straniere	0	32,5	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,3	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	35,1	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	53,2	44,7	25,5
Altri argomenti	0	18,2	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	16,9	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	16,9	18,3	17,9
Sport	0	15,6	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VRIC816001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,26	4,46	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VRIC816001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VRIC816001 %
Progetto 1	Il progetto è stato importante per la scuola per il coinvolgimento di tutti gli alunni e di tutti i docenti, per la messa in atto di didattiche labora
Progetto 2	Ha soddisfatto un'esigenza manifestata da tutti i docenti per improntare una didattica innovativa e mirata alle competenze e per comprendere meglio la
Progetto 3	Il progetto è stato importante per approfondire i presupposti teorici di una didattica inclusiva che prevenga il divenire di problematiche inerenti ai

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,7	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	6,8	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	90,5	85,1	61,3
Situazione della scuola: VRIC816001		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti del nostro I.C. insistono quasi tutti verso tre macro aree: inclusione, orientamento ed integrazione, che possono essere lette come le linee guida del nostro POF.	Anche se in questi ultimi anni si è cercato comunque di incanalare le risorse economiche verso alcuni progetti cardine, queste ultime, rispetto ai dati provinciali e regionali risultano essere, ancora frammentate in diversi progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritaa' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritaa' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola non sempre utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritaa'. Le risorse economiche, anche se alle volte troppo frammentate, sono comunque convogliate nella realizzazione delle prioritaa'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VRIC816001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	10,27	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VRIC816001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,19	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,65	12,29	13,41
Aspetti normativi	0	12,01	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,97	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,75	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	12,65	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	12,79	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,69	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,68	12,4	13,51
Lingue straniere	0	11,68	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,88	12,49	13,61
Orientamento	0	11,69	12,26	13,31
Altro	0	11,92	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VRIC816001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	15,51	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,03	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,57	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	13,32	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,12	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	13,55	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola nei primi consigli di classe, tra settembre ed ottobre raccoglie le esigenze formative dei docenti e cerca, nel limite delle proprie risorse, di attuarle.
I temi della formazione riguardano sostanzialmente tre macro-aree: metodologia e didattica, inclusione e orientamento; temi quindi che rispondono principalmente ai bisogni formativi degli alunni.
Ogni anno inoltre vi sono corsi di aggiornamento relativi ad aspetti normativi legati soprattutto al tema della sicurezza.
La percentuale degli insegnanti coinvolti nella formazione è alta, proprio per cercare di avere una buona ricaduta nelle diverse attività scolastiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni anno la scuola cerca di promuovere diverse iniziative di formazione per i docenti, grazie anche all'adesione a diverse reti. Potrebbero essere articolati "aggiornamenti interni alla scuola", in cui i docenti che hanno partecipato a determinati corsi di aggiornamento rimandino le nuove conoscenze apprese agli altri insegnanti, in modo da aumentare le ricadute didattiche nelle diverse attività scolastiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutte le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) sono raccolti in fascicoli personali di ciascun docente.
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti formati in quella determinata disciplina o argomento che hanno prodotto documenti come il curriculum in verticale o materiali utili all'inclusione e all'orientamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre la scuola riesce a valorizzare al meglio le competenze dei docenti precari, che arrivano in corso d'anno, in quanto il passaggio di consegne e informazioni non sempre è ottimale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VRIC816001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,25	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VRIC816001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,35	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,39	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,74	2,9	2,62
Altro	0	2,39	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,58	2,76	2,45
Il servizio pubblico	1	2,56	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,34	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,47	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,35	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,34	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,42	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,38	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,35	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,36	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,4	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,34	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,56	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	2,38	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,38	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	2,34	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,34	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,43	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,73	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,5	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32,9	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	56,6	55,6	61,3
Situazione della scuola: VRIC816001		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VRIC816001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	42,9	41,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	61	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	48,1	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	53,2	55,8	58,2
Orientamento	Presente	75,3	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	50,6	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,7	87,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	42,9	28,9	32,7
Inclusione	Presente	41,6	27,4	30,8
Continuita'	Presente	93,5	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,8	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti formati in quella determinata disciplina o argomento che hanno prodotto documenti come il curricolo in verticale o materiali utili all'inclusione e all'orientamento. I gruppi di lavoro formati da insegnanti sono da ritenersi quindi, un punto di forza del nostro istituto; gli insegnanti si riuniscono con scadenza bimensile in classi parallele o per dipartimento per concordare prove di verifica comuni e per confrontarsi nelle attività didattiche svolte.
Vi è una buona condivisione di spazi, strumenti e materiali fra docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni plessi la dotazione informatica e tecnologica (LIM, pc, videoproiettori) non è sufficiente e questo porta ad un minor confronto fra docenti sulle tematiche relative all'informatica e all'applicazione di quest'ultima alle diverse attività didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. Alcuni plessi sono sforniti delle dovute tecnologie informatiche (LIM, pc,...) e questo porta ad un minor confronto fra docenti sulle tematiche relative all'informatica e all'applicazione di quest'ultima alle diverse attività didattiche. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,3	1	4,2
	1-2 reti	2,6	9,9	30,4
	3-4 reti	26,3	32,2	34,1
	5-6 reti	31,6	26,8	17,6
	7 o piu' reti	38,2	30,1	13,6
Situazione della scuola: VRIC816001		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	69,7	67
	Capofila per una rete	21,3	20,9	21,6
	Capofila per più reti	12	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC816001		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	30,7	36,6
	Bassa apertura	21,3	26,6	17,9
	Media apertura	22,7	19,7	20,6
	Alta apertura	36	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC816001	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VRIC816001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	66,2	75,6	75,2
Regione	0	14,3	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26	24,9	20,8
Unione Europea	0	5,2	5,3	10
Contributi da privati	0	29,9	8	8,7
Scuole componenti la rete	1	84,4	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRIC816001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,1	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,4	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	92,2	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	9,1	15,6	15,2
Altro	0	36,4	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:VRIC816001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	29,9	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,6	15,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	67,5	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,5	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,7	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	59,7	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	19,5	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	89,6	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	83,1	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	19,5	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,6	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	39	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	14,3	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,3	2,5	3,8
Altro	0	36,4	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	6,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,2	12,7	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60,5	53,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,6	1,5	2,3
Situazione della scuola: VRIC816001	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRIC816001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	50,6	48	43,5
Universita'	Presente	79,2	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,1	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Presente	22,1	15,8	25,4
Soggetti privati	Presente	37,7	27,9	27
Associazioni sportive	Presente	39	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,9	61,3	65
Autonomie locali	Presente	70,1	69,3	61,5
ASL	Presente	54,5	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	11,7	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VRIC816001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	50,6	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRIC816001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,11111111111111	20,46	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro I.C. proprio per meglio definire ed ampliare l'offerta formativa aderisce a diverse reti: Rete di scuole per la salute e la sicurezza nel lavoro (SiRVeSS), reti per l'inclusione (con Centro Territoriale per Inclusione) e reti per l'intercultura (Tante tinte), reti per l'orientamento (Enaip), reti per Dsga con scuola capofila.</p> <p>Il rapporto con le associazioni sportive del territorio è costante, attraverso la definizione di progetti rivolti sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado. Tali progetti hanno sempre come finalità principale quello di far maturare negli alunni la consapevolezza di una propria identità personale e lo sviluppo di abilità non solo motorie ma anche sociali e relazionali.</p>	<p>Visto la nostra alta partecipazione a reti di scuole, sarebbe utile prevedere degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione degli insegnanti e dei genitori in merito alle iniziative e proposte di tali reti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,7	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	41,2	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	35,3	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	8,8	4,9	12,7
Situazione della scuola: VRIC816001 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VRIC816001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VRIC816001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	17,29	23,81	16,16	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	78,7	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	9,3	13,2	16,9
Situazione della scuola: VRIC816001 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal "Questionario scuola" emerge un medio-alto coinvolgimento dei genitori alle attività della scuola. I genitori hanno una propria associazione l'A.G.E., che organizza incontri e dibattiti, collaborando attivamente con la scuola. Attraverso il sito della scuola i genitori possono reperire notizie ed informazioni relative al nostro I.C., aggiornate in tempo reale. La partecipazione agli organi collegiali della scuola (Consigli di classe, interclasse, consiglio di istituto), diviene occasione di incontro, condivisione di proposte e partecipazione condivisa.	Mentre per la scuola secondaria di primo grado è già in uso il registro elettrico, per la scuola primaria viene utilizzato ancora quello cartaceo. Non vi è ancora un coinvolgimento dei genitori attraverso il registro elettronico. Per quanto riguarda i rapporti col territorio diviene auspicabile un maggior coinvolgimento con le Amministrazioni Comunali per creare un legame significativo con i giovani affinché possano essere protagonisti nella costruzione di una cittadinanza attiva.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a diverse reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni.
Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio delle classi avvicinandosi al punteggio della macro-area Nord-Est	Riduzione dello scarto di almeno 1,0 punti nel triennio nei risultati INVALSI delle classi terze scuola secondaria rispetto al punteggio del Nord est
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si individua la necessità di effettuare miglioramenti nell'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali", che presenta maggiori criticità. Il nostro I.C. intende continuare il percorso intrapreso già nell'a.s. 2015-2016 attuando una didattica innovativa e laboratoriale. Nell'ultimo biennio il punteggio di italiano e matematica delle classi di scuola primaria del nostro I.C. è migliorato, se confrontato con la situazione di scuole con background socio-economico e culturale simile. La classe quinta nella prova d'italiano da un -4,6 (2013-14) è passata a un -1,7 (2014-15) a 0,2 (2015-16); nella prova di matematica è passata da un -2,9 (2013-14) a un -1,4 (2014-15) a 2,0 (2015-16). Il REV suggeriva come priorità la diminuzione dello scarto tra i nostri livelli e quelli delle classi con stesso ESCS. Considerato che questo miglioramento è già in atto si valuta come priorità il miglioramento nel punteggio delle prove delle classi terze della scuola secondaria di I grado, che nell'ultimo biennio hanno avuto punteggio in calo anche in riferimento ai dati restituiti con l'ancoraggio. Le classi quinte del 2013 (italiano 72,4- matematica 54,7) infatti hanno dato risultati inferiori nel 2016 (59,7 in italiano- 48,4 in matematica).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare le attività di progettazione didattica per realizzare prove per classi parallele di italiano, matematica e inglese. Analisi dei risultati.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere l'utilizzo condiviso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali. Utilizzare la flessibilità oraria per attività a classi aperte.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire sistemi di controllo e di monitoraggio. Individuare ruoli di responsabilità per il personale usando risorse economiche su azioni prioritarie
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proseguire la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e sulle ITC Formare tutti i docenti alla lettura dei risultati delle prove INVALS
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel nostro I.C. si attua una didattica per UDA basata sul curriculum in verticale. Si effettuano prove per classi parallele, in tutte le discipline, iniziali e finali, monitorate per tre anni a partire dall'anno in corso. Per l'anno scolastico 2017-2018 si realizzeranno anche prove parallele intermedie. Si proseguirà con la somministrazione e valutazione di prove significative di italiano e matematica per individuare le eccellenze nel corso del triennio. Verrà organizzato l'orario scolastico per permettere una flessibilità che garantisca attività a classi aperte. Si ritiene necessario che diventi strutturale la riflessione di tutti i docenti sugli esiti delle prove INVALSI allo scopo di condividere i punti di forza e di debolezza evidenziati dall'analisi di tutti gli item. I docenti attueranno una metodologia improntata a situazioni significative sul modello degli item INVALSI perché gli alunni acquisiscano una forma mentis più conforme ed efficace. Si proseguirà con la formazione relativa alla didattica laboratoriale (formazione in rete di scopo e formazione di ambito) e alle ITC (PNSD, PON,...) rivolta a tutti i docenti. Si individueranno figure di responsabilità tra il personale docente per la coordinazione di gruppi di lavoro la cui attività sarà coerente con la priorità indicata. Le risorse economiche saranno concentrate per l'incentivazione delle figure e dei gruppi di lavoro. Si sta completando, con l'aiuto degli Enti locali, la dotazione delle LIM in tutte le scuole.